

L'intervista **Valeria Valente**

«Bisogna azzerare tutto scardiniamo il contesto in cui opera la malavita»

LA SENATRICE PD «LE CRITICHE DI RUOTOLO? SERVE PIÙ ATTENZIONE NEL SELEZIONARE LA CLASSE DIRIGENTE»

«Non basta azzerare la rappresentanza politica: bisogna intervenire sul sistema nella sua interezza», analizza la senatrice del Pd Valeria Valente.

Per la terza volta in pochi anni Torre Annunziata viene commissariata.

«È un dato che deve farci riflettere seriamente. Quando un territorio torna ad essere commissariato a così breve distanza significa che il problema non è stato risolto, ma solo sospeso. Vuol dire che ogni volta si è intervenuti sulla superficie, sostituendo la rappresentanza politica, senza scardinare il contesto che rende possibile il condizionamento mafioso».

L'ex sindaco Cuccurullo ha rivendicato la sua onestà prendendosi la macchia comunale "ostile al cambiamento". È possibile che sia piuttosto il contesto ad essere infiltrato?

«Aspettiamo le motivazioni dello scioglimento. Due premesse: le responsabilità penali sono sempre personali e saranno eventualmente accertate dall'autorità giudiziaria; la ratio dello scioglimento è tutelare sempre la corretta formazione della volontà degli organi elettivi, per questo colpisce la parte politica. Il condizionamento mafioso, però, agisce tanto sulla politica, quanto sulla macchina amministrativa, sul contesto

economico, sociale e culturale del territorio. Ecco perché lo scioglimento, per quanto necessario, da solo può non essere abbastanza».

Come intervenire allora? Quali strumenti legislativi servono?

«Quando si commissaria un comune infiltrato non basta azzerare la rappresentanza politica: bisogna intervenire sul sistema nella sua interezza che spesso è il vettore più resistente e invisibile del *modus operandi* mafioso. Senza questa consapevolezza, il commissariamento rischia di essere un cambio di facciata mentre le logiche di fondo restano intatte e si ripresentano a ogni elezione. La legge andrebbe rivista alla luce anche di queste considerazioni».

Due anni fa il Pd e il centrosinistra festeggiavano la vittoria dei sindaci di Sarno e Torre. Cosa è andato storto?

«Il punto non è il singolo nome o la singola vittoria elettorale. È che si continua a pensare come basti vincere le elezioni e insediare una nuova amministrazione per mettere in sicurezza un territorio. Non è così. Se non si interviene sul sistema che sta sotto, qualunque vittoria resta esposta. Non possiamo limitarci a celebrare i risultati elettorali: dobbiamo rafforzare il presidio dei territori prima, durante e dopo».

Possibile che non ci fossero avvisaglie? Due mesi fa il Pd ha staccato la spina a Torre e a Castellammare dove operavano già le commissioni d'accesso.

«Che ci fossero problemi e difficoltà è evidente, e non si può negare. Ma confondere la crisi politica con l'infiltrazione mafiosa sarebbe un errore. Sono piani diversi. Dobbiamo evitare

che ogni difficoltà venga letta solo in chiave di equilibri interni, perdendo di vista la posta in gioco vera, che è la tenuta democratica di questi comuni. Serve allargare lo sguardo e riconoscere che il sistema è compromesso alla radice».

L'europarlamentare dem Sandro Ruotolo sul Corriere del Mezzogiorno dice che la politica ha fallito perché non sa selezionare la classe dirigente. È d'accordo?

«La selezione della classe dirigente è una responsabilità che la politica deve assumersi fino in fondo, e su questo Ruotolo coglie un punto vero. Aggiungerei: il tema non è quanti voti ha una persona, ma se quel consenso è costruito su presupposti trasparenti, legittimi e leciti. Serve ancora più attenzione sui territori per assicurare una competizione elettorale corretta e non inquinata, anche internamente ai partiti. La qualità delle persone è necessaria, e sicuramente selezionare e formare una classe dirigente all'altezza di queste sfide è un compito al quale il Pd non si sottrae, ma, accanto a questo, è necessario intervenire con più coraggio e determinazione contro l'intero sistema mafioso. E questa è una battaglia culturale che riguarda tutti».

ad.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.31213 - L.1849 - T.1849

